ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CII
n. 3

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE GLI SVILUPPI DELLA POLITICA FISCALE, LE LINEE GENERALI E GLI OBIETTIVI DELLA GESTIONE TRIBUTARIA, LE GRANDEZZE FINANZIARIE E LE ALTRE CONDIZIONI NELLE QUALI SI SVILUPPA L'ATTIVITÀ DELLE AGENZIE FISCALI

(Periodo 2004-2006)

(Articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300)

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

Trasmesso alla Presidenza il 1º dicembre 2003

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Linee generali di politica fiscale . . . . . *Pag.* 5
2. Linee generali della gestione tributaria . . . . . » 7
3. Obiettivi generali della gestione tributaria per le Agenzie fiscali . . . . . » 12
3.1. Agenzia delle Entrate . . . . . » 13
3.2. Agenzia delle Dogane . . . . . » 16
3.3. Agenzia del Territorio . . . . . » 18
3.4. Agenzia del Demanio . . . . . » 19
4. Grandezze finanziarie . . . . . » 20

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Economia e delle Finanze

ATTO DI INDIRIZZO
PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
DI POLITICA FISCALE PER GLI ANNI 2004 – 2006
(art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300)

Il presente atto di indirizzo, in coerenza di quanto stabilito nel documento di programmazione economica-finanziaria 2004 – 2007 e nella successiva nota di aggiornamento nonché nella relazione previsionale e programmatica per il 2004, determina gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria

1. Linee generali di politica fiscale

La politica economica del Governo è intesa a conseguire gli obiettivi, fortemente integrati fra di loro, di stabilità, di sviluppo e di equità, il cui raggiungimento richiede l'attuazione di interventi in linea con indirizzi comuni a tutti i grandi paesi europei:

- una politica di riforme strutturali socialmente compatibili, in grado di adeguare le istituzioni dell'economia al trend demografico e all'allungamento delle fasi del ciclo vitale;

- una politica di investimenti in capitale fisico ed umano ed in tecnologia, finalizzata ad innalzare la produttività e la competitività del "Sistema Italia";

- una politica macroeconomica e finanziaria atta a coniugare rigore e sviluppo, nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito della Comunità europea.

A questi fini l'Amministrazione finanziaria è chiamata a svolgere un'azione di assoluto rilievo in continuità con gli indirizzi programmatici di settore assunti sin dall'inizio della legislatura in materia di politica fiscale, che consentiranno di contemperare rigore e sviluppo, in linea con gli impegni europei.

La graduale attuazione delle disposizioni contenute nella legge-delega 7 aprile 2003, n. 80, concernente la riforma del sistema tributario permetterà, in un quadro di riforme strutturali con misure che direttamente o indirettamente (quali quelle in materia di mercato del lavoro, di sistema pensionistico e di contribuzione previdenziale, ecc.) agiscono anche in funzione di contrasto all'evasione fiscale e all'economia irregolare favorendo altresì l'emersione dal "sommerso", la realizzazione degli obiettivi fondamentali di:

- riduzione della pressione fiscale;

- semplificazione della struttura del prelievo;

- equità, attraverso la realizzazione di una progressività aderente alla capacità contributiva e salvaguardando il rapporto tra fisco e contribuente anche nella mirata programmazione dell'attività di verifica e controllo;

- armonizzazione con i sistemi fiscali degli altri Paesi Europei;

- il riordino e la razionalizzazione degli interventi fiscali volti a favorire gli investimenti, in particolare mediante la previsione di incentivi al sistema delle piccole imprese per incrementare lo sviluppo delle aree sottoutilizzate;

- riforma del sistema dell'accisa quale rilevante fattore concorrente al conseguimento degli obiettivi di politica economica.

Il quadro complessivo degli interventi dovrà coniugarsi con gli obiettivi di buona amministrazione e di efficienza intesi, in particolare, alla valorizzazione e alla privatizzazione del patrimonio immobiliare.

2. Linee generali della gestione tributaria

Nel conformare alle predette linee generali di politica fiscale la propria azione gestionale, L'Amministrazione finanziaria sarà impegnata ad assicurare l'adozione di misure organizzative e di programmazione che tengano conto dei complessi percorsi tecnico-operativi connessi al nuovo riassetto del sistema.

L'evoluzione del sistema tributario sarà assicurata attraverso:

a) la realizzazione della riforma e la semplificazione del sistema fiscale statale, anche attraverso l'elaborazione del nuovo codice tributario orientato alla più immediata conoscibilità e chiarezza delle norme, coordinando le nuove disposizioni tributarie riguardanti il reddito d'impresa con il nuovo diritto societario; in questa prospettiva si proseguirà nel rafforzare la *tax compliance* in funzione della riduzione del contenzioso fiscale anche mediante la piena attuazione del nuovo istituto del concordato preventivo nonchè delle misure di regolarizzazione delle posizioni fiscali pendenti. Al riguardo sarà attivato un sistema di monitoraggio periodico per la verifica dei risultati ottenuti a seguito delle modifiche introdotte;

b) un più incisivo coordinamento dei soggetti del sistema fiscale adottando strumenti flessibili di gestione del sistema, in particolare, semplificando la struttura delle convenzioni con le Agenzie fiscali e individuando obiettivi triennali di miglioramento delle missioni istituzionali assegnate, attraverso la definizione di azioni gestionali coerenti con il raggiungimento di detti obiettivi e valutabili nel tempo;

c) miglioramento della capacità di monitoraggio dei flussi di entrata, analizzando sia gli effetti prodotti *ex post* delle manovre finanziarie e dell'attuazione di specifiche normative, sia i risultati conseguiti in termini di recupero di somme imponibili evase, anche al fine di migliorare il livello di *accountability*;

d) la messa a regime del modello di rilevazione della qualità erogata e percepita dall'utente, prevedendo nelle Convenzioni l'impegno specifico per le Agenzie fiscali affinché forniscano ogni utile contributo ai fini della valutazione della qualità dei servizi e della soddisfazione degli utenti;

e) il miglioramento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dirette in particolare ad ottimizzare:

i servizi resi, tramite lo sviluppo delle potenzialità connesse all'adozione della "carta di identità elettronica" e della "firma digitale", ai fini della semplificazione degli adempimenti fiscali;

i processi operativi interni diretti, mediante specifiche applicazioni informatiche a supporto degli Uffici operativi, ad una più proficua selezione delle informazioni relative al contribuente;

f) l'implementazione, in esito all'eventuale esperienza acquisita e all'individuazione di punti di maggiore criticità, di piani di azione volti a definire gli obiettivi di vigilanza sulla trasparenza, l'imparzialità e la correttezza delle funzioni fiscali esercitate dalle Agenzie, con sistemi di controllo che assicurino in concreto, anche a livello periferico, il pieno rispetto dei predetti principi;

g) il controllo dell'economicità e della qualità dei servizi resi dagli altri enti che concorrono al funzionamento del sistema della fiscalità statale;

h) la collaborazione da parte del Dipartimento per le politiche fiscali, con l'ausilio dell'Agenzia delle entrate, alle altre Amministrazioni interessate per la definizione e la messa a regime del sistema concernente la "carta sanitaria",

secondo le previsioni dettate dal decreto-legge n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326;

i) la realizzazione del federalismo fiscale e del decentramento amministrativo, potenziando e razionalizzando lo scambio di informazioni tra amministrazione centrale, individuando per quest'ultima forme di coordinamento tra i diversi interlocutori, ed enti locali attraverso:

- l'analisi della tassazione immobiliare (statale e locale), al fine di verificarne il peso effettivo, le modalità gestionali, la distribuzione territoriale delle basi imponibili e del gettito, la sua variabilità e l'impatto in termini di perequazione, per assicurare l'equilibrio tra i principi dell'autonomia tributaria ed i principi della semplificazione;

- la formulazione di ipotesi di riordino e razionalizzazione in materia di compartecipazione all'accisa sulle benzine ed alle addizionali sui consumi di energia elettrica e di gas metano previa valutazione del sistema di accertamento e di localizzazione del gettito;

- la verifica degli effetti dei criteri di riparto territoriale dell'imposta sul valore aggiunto;

- lo sviluppo del sistema informativo di interscambio dei dati, con riferimento per l'amministrazione centrale a quelli complessivamente in suo possesso, prevedendo la specificazione delle basi imponibili dei tributi locali;

- la realizzazione di interventi formativi, nel quadro di un'ampia collaborazione con le Autonomie regionali e locali, a favore degli uffici tributari degli enti territoriali mediante un'azione che coinvolga anche le Agenzie fiscali e la Scuola superiore dell'economia e delle finanze;

- l'adozione di un piano sinergico di interventi ed iniziative, d'intesa tra il Dipartimento per le politiche fiscali e le Agenzie, volti a supportare l'attuazione delle priorità pubbliche.

Inoltre, l'integrazione tra i sistemi dell'Amministrazione finanziaria ed il sistema fiscale allargato presuppone la definizione di regole nel rispetto dell'autonomia operativa e gestionale degli attori coinvolti.

A questo fine l'Amministrazione dovrà valutare le opportunità derivanti dall'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) attraverso:

- il miglioramento della capacità di governo delle attività informatiche da parte delle strutture, al fine di realizzare puntualmente i progetti pianificati e controllare l'andamento della spesa;
- la realizzazione di un sistema integrato Dipartimento politiche fiscali - Agenzie fiscali – Partner tecnologico per la pianificazione e il controllo, secondo i diversi livelli di competenza, delle attività informatiche;
- l'integrazione, l'interoperabilità e la cooperazione dei sistemi che compongono il sistema informativo della fiscalità attraverso l'adozione di opportuni standard a livello di dati, funzioni/servizi applicativi, accesso;
- il miglioramento delle politiche di sicurezza dei sistemi informativi definendo requisiti di sicurezza, standard di colloquio ai fini di un'integrazione con i sistemi informativi delle P.A. e di altri Enti;
- l'adozione di specifiche metodologie di misurazione della qualità dei dati e di individuazione delle fonti di duplicazione delle informazioni, anche riorganizzando le banche dati e migliorando il processo di produzione del dato;
- l'incremento delle modalità telematiche di acquisizione di atti, dichiarazioni e istanze presentate dai cittadini;
- la previsione di accesso on line alle informazioni sullo stato delle pratiche che riguardano i contribuenti.

L'Amministrazione finanziaria, nell'ambito della modernizzazione dell'organizzazione amministrativa e del miglioramento del livello dei servizi offerti, proseguirà nell'opera di razionalizzazione della propria struttura, anche alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 173 del 3 luglio 2003.

In particolare, in funzione di un più efficace ed efficiente perseguimento dei compiti istituzionali, dovranno essere realizzati, anche massimizzando l'utilizzo delle tecnologie informatiche:

- la standardizzazione dei sistemi di controllo di gestione, anche ai fini dell'ottimale esercizio del controllo strategico;
- la razionale allocazione delle risorse umane e strumentali funzionale ad una loro ottimizzazione anche in esito alla individuazione dei relativi fabbisogni conseguenti alla ricognizione, da parte delle singole amministrazioni, dell'attualità delle missioni assegnate e al loro adeguamento agli indirizzi del presente atto;
- il contenimento delle spese correnti razionalizzando l'acquisto di beni e servizi secondo modelli volti a contemperare il contenimento della spesa con la diversità del grado di autonomia gestionale degli enti interessati.

In tale contesto, particolare importanza assume la valorizzazione e l'aggiornamento professionale del personale, attraverso la prosecuzione dell'analisi dei fabbisogni formativi.

In particolare, la predisposizione, ai sensi dell'art. 7-bis del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, dei piani annuali di formazione del personale, elaborati in collaborazione con gli enti erogatori, consentirà alle strutture a ciò deputate della stessa amministrazione, specificamente mediante l'ausilio della Scuola superiore dell'economia e delle finanze, la gestione capillare dei percorsi formativi, che sarà attuata anche mediante tecniche di formazione a distanza.

3. Obiettivi generali della gestione tributaria per le Agenzie fiscali

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, le Agenzie fiscali, in coerenza con le linee generali di politica fiscale e della gestione tributaria ed in conformità con i contenuti del presente documento, adotteranno criteri di definizione del piano delle attività su base triennale, anche facendo ricorso a tecniche e metodi di pianificazione che, nel definire il complesso degli obiettivi strategici, consentono di individuare le relazioni causa-effetto e le simulazioni di andamento nel periodo anche al fine di eventuali interventi correttivi in un quadro di coerenza sistemica.

Le Agenzie assegneranno particolare priorità allo sviluppo della comunicazione al fine di trasferire correttamente ed efficacemente le informazioni nei confronti degli utenti. In merito saranno definiti piani di azione volti alla realizzazione di sistemi di rilevazione e monitoraggio delle esigenze del cittadino e del gradimento dei servizi offerti, anche in considerazione delle diverse aspettative derivanti dall'evolversi delle dinamiche sociali e dal mutare degli assetti economici.

Si proseguirà nelle iniziative dirette alla adozione di carte dei servizi, alla semplificazione degli adempimenti ed alla riduzione dei relativi costi, anche attraverso il diffuso ricorso alle metodologie informatiche ed alle tecnologie *web*.

I servizi formativi saranno erogati, secondo logiche di processo e di ottimizzazione, dalle strutture istituzionalmente previste. Nella definizione dei rispettivi fabbisogni le Agenzie, in particolare, orienteranno le proprie scelte anche in funzione di percorsi professionali prioritariamente basati su:

- lo sviluppo delle competenze distintive e l'arricchimento dei ruoli;
- il coinvolgimento e consenso degli operatori nei processi di miglioramento;
- la responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi.

Le Agenzie che offrono servizi direttamente sul mercato assicureranno lo svolgimento delle attività istituzionali, adottando i necessari criteri di flessibilità

organizzativa e comunque nel rispetto delle regole di efficienza, efficacia ed economicità previste nelle apposite convenzioni.

Le Agenzie, nel rispetto del dettato delle leggi finanziarie, realizzeranno per ciascuno degli esercizi 2004, 2005 e 2006 le previste riduzioni di personale rispetto a quello in servizio al 31 dicembre del precedente esercizio.

3.1 Agenzia delle Entrate

Nel rispetto degli obiettivi generali enunciati la Convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate per gli anni 2004-2006 sarà stipulata sulla base degli obiettivi di seguito individuati:

a) semplificazione del sistema tributario e riduzione dell'onerosità nell'adempimento delle relazioni Fisco/contribuente attraverso:

- la ricerca di strumenti diretti a ridurre gli adempimenti dichiarativi, che attualmente i contribuenti sono tenuti a rendere a più soggetti pubblici ed a diverse scadenze temporali;
- il monitoraggio del livello dei servizi resi ai cittadini/utenti ed agli operatori economici;
- l'implementazione di procedure atte ad attestare la certezza, la liquidità e l'esigibilità dei crediti tributari nei confronti dei soggetti titolari di conto fiscale, mediante rilascio di "attestazione di crediti tributari";

b) il rafforzamento della *tax compliance* attraverso:

- un rapporto maggiormente collaborativo tra cittadino ed Amministrazione così da garantire una diretta accessibilità al sistema fiscale, anche favorendo il ricorso all'interpello;

- l'ampliamento della platea dei soggetti economici interessati dagli studi di settore, assicurando, attraverso l'aggiornamento dei criteri adottati, la corretta applicazione del modello e la conseguente equità del sistema impositivo; a tal fine si terrà conto anche delle verifiche effettuate dalla Guardia di finanza nei settori in cui si sono manifestate notevoli spinte inflazionistiche;

- l'assistenza tecnico - giuridica necessaria al perfezionamento del nuovo istituto del concordato preventivo per il biennio 2003 – 2004;

- l'ottimale utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

c) ulteriore incremento dell'attività di contrasto all'evasione, in particolare di quella generante economia sommersa, nel costante rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto dei diritti del contribuente, mediante:

- potenziamento delle attività di intelligence dirette sia alla realizzazione di programmi mirati di accertamento e alla elaborazione di modelli di analisi dei rischi, sia alla previsione di interventi finalizzati all'emersione di quote significative del "sommerso";

- adozione di strumenti idonei all'individuazione, selezione e monitoraggio di gruppi di imprese a seguito dell'introduzione dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES);

- crescenti livelli di cooperazione sia tra gli attori del sistema fiscale, intensificando, tra gli altri, i rapporti con il Corpo della Guardia di finanza, anche attraverso soluzioni organizzative ed operative per la gestione coordinata dei processi di interesse comune, sia con gli Organismi di vigilanza e controllo delle Amministrazioni competenti in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie e di tutela delle condizioni di lavoro;

- la verifica dell'esistenza dei presupposti normativi per il riconoscimento di agevolazioni ed incentivi fiscali;

- l'attività di controllo sulla posizione fiscale dei soggetti che hanno aderito alle forme concordatarie differenti dal condono cosiddetto "tombale";

- il potenziamento dei controlli relativi alla posizione fiscale di soggetti che non aderiscono alle nuove forme di concordato preventivo;

- il controllo della posizione fiscale di soggetti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata, percettori di redditi di lavoro autonomo e di capitale;

d) potenziamento dei consolidati istituti deflativi del contenzioso per la definizione delle liti fiscali ed, in caso di ricorso alla giustizia tributaria, monitoraggio del grado di soccombenza dell'Amministrazione;

e) individuazione di ipotesi di intervento di riforma del sistema della riscossione coattiva per migliorarne la *performance*;

f) proseguimento delle attività finalizzate all'eliminazione dello stock esistente dei rimborsi d'imposta da attuarsi anche attraverso la eventuale definizione di un piano-programma correlato alle risorse finanziarie assegnate allo scopo;

g) miglioramento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dirette, in particolare, alle finalità previste alla lettera e) delle linee generali della gestione tributaria individuate al punto 2 del presente Atto;

h) attuazione, per gli aspetti di competenza, del federalismo fiscale mediante la predisposizione di processi semplificati inerenti al sistema di gestione, accertamento e riscossione dei tributi regionali e locali, nonché il loro coordinamento con il sistema di imposizione centrale;

i) sviluppo dell'offerta sul mercato dei servizi connessi alle attività istituzionali dell'Agenzia così da favorire il progressivo incremento delle fonti di autofinanziamento;

j) miglioramento delle attività di competenza funzionali ad incrementare, ai sensi di quanto previsto alla lettera c) del punto 2 del presente Atto, la capacità di monitoraggio da parte dell'amministrazione finanziaria dei flussi di entrata, degli effetti prodotti dagli interventi normativi, dei risultati ottenuti in termini di recupero di somme evase.

3.2 Agenzia delle Dogane

Nel rispetto degli obiettivi generali enunciati la convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane per gli anni 2004-2006 sarà stipulata sulla base degli obiettivi di seguito individuati:

a) prosecuzione nel processo di sviluppo dell'assetto funzionale-organizzativo dell'Agenzia, in coerenza con le esigenze del sistema produttivo ed in ragione del nuovo scenario comunitario, derivante dall'allargamento dell'Unione Europea ad altri dieci Paesi a decorrere dal 1° maggio 2004 e dal sistema doganale, che introdurrà elementi di diversità economica, culturale e nuove sfide da tenere in considerazione;

b) rafforzamento delle politiche di contrasto all'evasione tributaria ed agli illeciti extratributari per assicurare:

- il regolare gettito erariale derivante dall'imposizione fiscale;
- la difesa dei mercati e dei soggetti economici operanti, con particolare impegno per la tutela del *made in Italy;*
- una intensificazione della lotta ai fenomeni della contraffazione, anche attraverso la promozione di convenzioni con gli operatori, per l'istituzione di una "banca dati doganale multimediale" che identifichi gli elementi caratteristici dei prodotti, per la tutela delle specificità degli stessi, ponendo, inoltre, una maggiore attenzione sulle merci provenienti da aree a maggior fattore di rischio;
- il soddisfacimento della più forte esigenza di legalità richiesta da cittadini, istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali soprattutto attraverso una sostenuta azione di contrasto al contrabbando;
- una più incisiva strategia antifrode tramite l'attivazione di una "centrale operativa doganale" e di una banca dati delle immagini, provenienti dalle apparecchiature scanner installate negli spazi doganali;

c) predisposizione di una mirata programmazione delle attività di verifica e controllo, rafforzamento del presidio del territorio, ulteriore affinamento del sistema di analisi dei rischi e definizione di nuove metodologie di controllo, al fine di massimizzare l'azione di contrasto all'evasione tributaria, anche attraverso crescenti livelli di cooperazione con la Guardia di finanza per gli ambiti di materie congiuntamente demandati;

d) prosecuzione della collaborazione, fornendo il necessario supporto tecnico, per la riforma fiscale dell'accisa prevista nell'ambito della riforma del sistema fiscale statale;

e) rafforzamento delle attività di analisi strategica e cooperazione attiva, a livello comunitario ed internazionale, in seno ad Organismi e Comitati di cooperazione, a programmi e progetti finalizzati a promuovere azioni di benchmarking, formazione e scambio informativo, tenuto conto dell'esigenza di sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese nonché l'allargamento dei confini dell'Unione Europea;

f) miglioramento dell'azione complessivamente svolta dall'Agenzia anche in termini di servizi resi a supporto del sistema produttivo nazionale e delle relazioni commerciali, individuando allo scopo più funzionali criteri e modalità operative mediante, all'occorrenza, processi di reingegnerizzazione, e in particolare tramite:

- adozione di modelli organizzativi flessibili, come l'attivazione dello "sportello unico doganale", meccanismi operativi e tecnologie, quali, tra gli altri, il circuito doganale di controllo, che consentono il costante adeguamento della capacità produttiva alla domanda esterna in considerazione, anche, della ripresa delle esportazioni e delle importazioni nel 2004, come conseguenza della prevista generale espansione degli scambi internazionali;

- necessario sostegno allo sviluppo delle piccole imprese, quale risorsa strategica del sistema produttivo italiano, tramite la semplificazione degli adempimenti ed il proseguimento dell'adozione di sistemi di certificazione doganale delle imprese (audit esterno d'impresa);

- progressivo sviluppo dei processi di semplificazione e reingegnerizzazione con il coinvolgimento degli utenti ed operatori economici anche attraverso la telematizzazione dei servizi e una mirata strategia comunicativa, tali da consentire il miglioramento delle performance e lo sviluppo dell'offerta di servizi sul mercato con particolare riferimento a quelli dei laboratori chimici, che nel conseguire livelli crescenti di specializzazione, costituiranno modelli organizzativi per lo sviluppo di "centri di eccellenza".

3.3 Agenzia del Territorio

Nel rispetto degli obiettivi generali enunciati la Convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia del Territorio per l'anno 2004 sarà stipulata sulla base degli obiettivi di seguito individuati:

a) completamento delle attività di costituzione e informatizzazione dell'anagrafe dei beni immobiliari curando particolarmente le modalità di monitoraggio, la qualità dei dati inseriti, le iniziative dirette all'eliminazione dell'arretrato e l'adozione di misure tendenti a prevenirne la formazione; in tale contesto assumerà rilievo l'individuazione di indicatori della qualità dei dati, anche nell'ottica di un sempre più efficace supporto agli enti locali finalizzato all'attuazione di principi di federalismo fiscale;

b) aggiornamento e allineamento delle basi informative catastali con quelle delle conservatorie al fine della realizzazione di una banca dati integrata catasto-conservatorie che permetta il soddisfacimento della domanda di servizi ipotecari e catastali anche nell'ottica della semplificazione degli adempimenti per l'utenza, promuovendo, altresì, le attività tendenti all'ammodernamento del sistema di pubblicità immobiliare;

c) realizzazione del processo di revisione degli estimi che consenta una corretta valorizzazione degli immobili eliminando la sperequazione esistente, da attuare in tempi brevi e con particolare attenzione ai costi ed alla qualità della

metodologia operativa individuata coinvolgendo gli enti locali ed adoperandosi per la realizzazione di una nuova normativa relativa al sistema di classamento;

d) prosecuzione del piano di decentramento delle funzioni catastali agli enti locali, attraverso provvedimenti tendenti al superamento delle criticità incontrate e promuovendo la cooperazione tra gli enti interessati al trasferimento di funzioni e risorse;

e) completamento dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare per acquisire una maggiore conoscenza del mercato, che permetta una migliore valutazione degli immobili e che sia di supporto al processo di revisione degli estimi;

f) definizione di nuove attività remunerative attraverso l'ampliamento della gamma dei prodotti / servizi da offrire sul mercato.

3.4 Agenzia del Demanio

Nel rispetto degli obiettivi generali enunciati la Convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia del demanio per l'anno 2004 sarà stipulata, secondo linee coerenti con la nuova forma giuridica di ente pubblico economico prevista dal decreto legislativo n. 173 del 2003, sulla base degli obiettivi di seguito indicati, da perseguirsi con gli strumenti propri del nuovo assetto :

a) vendita dei beni del patrimonio immobiliare dello Stato e degli altri enti pubblici non territoriali, anche attraverso le società veicolo, ai sensi della legge 23 novembre 2001 n. 410;

b) gestione del patrimonio immobiliare dello Stato, mediante programmi specifici tendenti alla ricognizione dei beni, all'informatizzazione degli archivi e all'interconnessione con altre banche dati in materia, per il miglioramento della gestione stessa;

c) incremento del gettito delle entrate extratributarie relative all'utilizzo dei beni amministrati dall'Agenzia, anche attraverso il recupero dell'arretrato, la rideterminazione dei canoni, l'individuazione di nuove forme contrattuali, il potenziamento dell'attività ispettiva e la sanatoria delle posizioni irregolari;

d) valorizzazione degli immobili di maggior pregio, mediante accordi con i soggetti pubblici e privati interessati;

e) attuazione del sistema di gestione delle concessioni dei beni confiscati, anche con riferimento alle nuove ipotesi di confisca contenute nella legge 11 agosto 2003, n. 228, mediante il completamento della procedura informatica diretta ad assicurare il collegamento con la banca dati del Ministero della giustizia, nonché adozione di ogni misura organizzativa e funzionale idonea ad accelerare le procedure di competenza in relazione alla predetta tipologia di beni, con particolare riferimento alle aree del Paese in cui si riscontri una loro maggiore presenza ovvero eventuali profili di criticità operativa;

f) adeguamento e rimodulazione dell'operatività e dell'organizzazione dell'Agenzia in funzione della nuova forma giuridica quale ente pubblico economico, con particolare riferimento alla struttura, al personale e ai sistemi gestionali e informativi;

g) sviluppo di fonti di finanziamento alternative, mediante l'ampliamento dei servizi resi in materia di tutela, valorizzazione e gestione di patrimoni immobiliari, specificatamente rivolti agli enti pubblici compresi quelli territoriali.

4. Grandezze finanziarie

L'Amministrazione farà riferimento a quanto appositamente stabilito nel Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2004 e nel bilancio pluriennale per il triennio 2004 – 2006.

IL MINISTRO